

COMUNE DI GALLIATE

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULL'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE ANNI 2019-2020-2021.

Vista la deliberazione di Giunta comunale n. 247 del 29 ottobre 2018, con la quale è stato approvato il piano triennale dei fabbisogni di personale relativo al periodo 2019/2021 con parere favorevole di questo Collegio.

Il Collegio dei revisori dei conti ha preso in esame la proposta di deliberazione della Giunta Comunale avente ad oggetto: "Approvazione del piano triennale dei fabbisogni di personale; anni 2019-2020-2021 - Aggiornamento"

Considerato che lo schema della delibera prevede:

- di aggiornare il piano triennale dei fabbisogni di personale per il periodo 2019-2021, prevedendo l'assunzione a tempo pieno e indeterminato dei dipendenti indicati nel seguente prospetto:

n.	Categoria	Profilo professionale	Settore di destinazione	Tempo	Decorrenza	Costo
1	C	«istruttore servizi informatici»	Patrimonio e Lavori Pubblici	indeterminato	31/12/2019	€ 31.209,95
1	B	«operaio specializzato»	Patrimonio e Lavori Pubblici	indeterminato	01/12/2019	€ 29.226,03
1	B	«collaboratore professionale»	Polizia Municipale	indeterminato	31/12/2019	€ 29.226,03
1	C	«educatore»	Politiche Socio-Educative, Culturali e Sportive	indeterminato	01/09/2019	€ 31.209,95

BIENNIO 2020/2021

1	B	«collaboratore professionale»	Demografico	indeterminato	1/02/2020	€ 29.226,03
1	D	«specialista in attività amministrative-contabili»	Demografico	indeterminato	1/01/2021	€ 38.239,62
1	D	«specialista in attività amministrative-contabili»	Affari Generali	indeterminato	1/01/2021	€ 38.239,62
1	C	«istruttore tecnico»	Patrimonio e Lavori Pubblici	indeterminato	1/01/2021	€ 34.396,04
1	B	«operaio»	Patrimonio e Lavori Pubblici	indeterminato	1/01/2021	€ 29.226,03

- di dare atto che il programma delle assunzioni è compatibile con l'ammontare equivalente delle cessazioni intervenute nel quinquennio precedente, inteso in senso dinamico;
- di dare atto che la spesa derivante dalla programmazione delle assunzioni, rientra nei limiti della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà di assunzione previste a legislazione vigente, rispetta gli attuali vincoli di finanza pubblica in materia di «pareggio di bilancio», nonché i limiti imposti dall'art. 1, commi 557 e seguenti della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e s.m.i., in tema di contenimento della spesa di personale (spesa potenziale massima);
- di autorizzare, per il triennio 2019/2021, le eventuali assunzioni a tempo determinato che si dovessero rendere necessarie per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale nel rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 9, comma 28, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e delle altre disposizioni al tempo vigenti in materia di spesa del personale e di lavoro flessibile;
- di precisare che la programmazione triennale potrà essere rivista in relazione a nuove e diverse esigenze ed in relazione alle limitazioni o vincoli derivanti da modifiche delle norme in materia di facoltà occupazionali e di spesa.

Il Collegio:

Visto l'art. 19, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale prevede che, a decorrere dall'anno 2002, gli organi di revisione contabile degli enti locali accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno del personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449;

Visto l'art. 1, comma 102, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, il quale stabilisce che le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, e all'art. 70, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adeguano le proprie politiche di reclutamento di personale al principio del contenimento della spesa in coerenza con gli obiettivi fissati dai documenti di finanza pubblica;

Visto l'art. 3, comma 120-bis, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con legge 11 agosto 2014, n. 114, il quale prevede che il rispetto degli adempimenti e delle prescrizioni in materia di assunzioni e di spesa di personale deve essere certificato dall'organo di revisione dei conti nella relazione di accompagnamento alla deliberazione di approvazione del bilancio annuale dell'ente;

Considerato che il valore medio della spesa di personale nel triennio 2011-2013 è pari a € 2.990.653,81 e che la spesa di personale, in sede previsionale, per il triennio 2019-2021 risulta in

VERBALE N. 31 DEL 22.07.2019

diminuzione rispetto al triennio 2011-2013, essendo stimata pari a € 2.675.249,99;

Rilevato che non sussistono situazioni di personale in esubero ai sensi dell'art. 33 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;

Considerato che in base alla vigente normativa in materia di assunzioni e, in particolare, al disposto dell'art. 3, comma 5, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con legge 11 agosto 2014, n. 114 e s.m.i., per gli anni 2019-2020-2021 è possibile procedere ad assunzioni a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 100% per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente;

Richiamato l'art. 3, comma 5, quarto periodo, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con legge 11 agosto 2014, n. 114, il quale prevede che, a decorrere dall'anno 2014, è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente, da considerarsi «dinamico» rispetto all'anno delle previste assunzioni, come stabilito dalla deliberazione della Corte dei Conti Sezione Autonomie 22 settembre 2015, n. 28/2015;

Rilevato che l'Ente, nel rispetto della su richiamata normativa può beneficiare, per l'anno 2019, anche dell'utilizzo dei residui delle proprie facoltà assunzionali relative agli anni 2016-2017-2018, di ammontare pari ad € 23.865,38;

Dato atto che dalla documentazione fornita dall'Ufficio personale si desume che la spesa del personale attualmente in servizio è pari a € 2.675.249,99;

Verificato il rispetto dei presupposti normativi necessari per poter procedere ad assunzioni a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale;

Dato atto che questo Ente non ha mai dichiarato il dissesto finanziario e che dall'ultimo conto consuntivo approvato non emergono condizioni di squilibrio finanziario come risulta dall'apposita tabella allegata al medesimo;

Dato atto che la dotazione organica dell'Ente rispetta le norme sul collocamento obbligatorio dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68;

VERBALE N. 31 DEL 22.07.2019

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147-bis, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il parere favorevole di regolarità contabile del responsabile del servizio finanziario, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147-bis, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visti i vigenti contratti collettivi nazionali del comparto Regioni ed Autonomie Locali;

Vista la deliberazione della Corte dei Conti sezione delle Autonomie del 14 novembre 2017 n. 25/SEZAUT/2017/QMIG

Per tutto quanto sopra riportato, il Collegio dei Revisori dei conti,

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

all'adozione della delibera relativa all'aggiornamento del piano del fabbisogno del personale per il triennio 2019-2021.

Galliate, 22 luglio 2019

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Marcello Pozzesi

Firmato da: Marcello Pozzesi
Ruolo: Dottore Commercialista
Organizzazione: ODCEC VERBANIA/93028680036
Data: 22/07/2019 10:09:21

Rag. Ferraris Marco Luca



Rag. Custodi Daniele

